

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno... L. 16.-
Sei mesi... 8.50
Tre mesi... 4.50
Per il Regno
Un anno... L. 20.-
Sei mesi... 11.-
Tre mesi... 6.-
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 24 Maggio

Ai nostri giovani

(Noor.) Dopo compiuta ieri l'altro la solenne funzione commemorativa, tornò silenziosa e deserta la maestosa Aula Magna del nostro Ateneo. Cessò il suono della parola magistrale che tratteggiò egregiamente l'augusta figura del naturalista; e con esso cessò pure il plauso unanime dell'elitta raccolta di quei giovani che, animati da veri sentimenti patriottici e conscii di appartenere ad un celebre archiginnasio, pregarono, iscongiurarono, ottennero, di poter svelare al mondo scientifico la loro sconfinata estimazione per l'illustre defunto.

Splendido ed affettuoso tributo di lode e di riconoscenza! Bellissimo fiore gettato pietoso sulla tomba di Carlo Roberto Darwin!

Ma ora conviene che ai delicati palpiti dell'animo succeda fruttuosa la riflessione della mente. E ci permettano gli egregi promotori della solenne cerimonia di rammentare che la loro missione non è punto terminata.

Tutto ciò che venne fatto sin qui, per quanto decoroso, non è bastato perché si creda di avere degnamente onorata la memoria del Maestro. E non c'illudiamo soprattutto pensando di avere acquistato ora il diritto onorifico di chiamarci i seguaci di quel Sommo. Il cuore ha manifestato il suo culto col profondo cordoglio. Occorre che in questo culto la mente non sia impari. Perciò, essa deve accingersi con nuova lena al lavoro, e mostrarsi gelosa custode degli aviti tesori scientifici, studiarli e tentare di accrescerne il numero.

Molta strada ci rimane a percorrere. La teoria dell'evoluzione e, in senso più vasto, i dettami dell'odierno indirizzo, devono uniformare tutti i nostri concetti. A noi fa d'uopo rinnovellare, almeno in parte, molte idee scientifiche non solo, ma ben anche quelle in fatto di morale, di politica, di religione, di filosofia.

A voi dunque, c'indirizziamo, o Giovani egregi. A voi che, studenti oggi, domani vi allaccerete la giarrea e, soldati ardimentosi, scenderete nell'agone a pugnare le più aspre ma anche le più gloriose battaglie. Proseguite con animo saldo e pieno di fede l'opera vostra. Essa non è chiamata a spandere i suoi benefici soltanto su voi. Ricordatevi. La vostra opera è simile ad acqua convertita in potenza di moto, che da vita alle ruote degli opifici; ma non è perduta uscendo da essi, perché può giovare ai campi nei quali si dilata benigna e fecondatrice.

Qual'è il metodo dell'odierno indirizzo scientifico? Riassumendolo: esso ingiunge, innanzi tutto, alla intelligenza umana d'iniziare una completa e scrupolosa inchiesta sulle pretese verità trasmesse dalle generazioni precedenti. Si proceda nell'esame per via sperimentale e analitica, escludendo gli assiomi extra umani, gli elementi di ogni teoria soprannaturale.

Codesta inchiesta ci condurrà subito ad un doppio risultato. — Quello

di eliminare dalla mente molte pretese verità che alcuni affermano di aver scoperte, ma delle quali non si può provare l'esattezza. Poi, molte idee false e preconcepite le quali, se venissero ammesse, intralcierebbero le logiche dimostrazioni per ispiegare numerosissimi fatti osservati e riconosciuti per veri. — Inoltre, quello di additarci il cammino da seguire e preparare l'animo ad affrontare impavido, la soluzione dei problemi che toccano le più eccelse sfere del sapere umano.

In secondo luogo codesto metodo prescrive la esatta e paziente osservazione dei fenomeni che si manifestano nel cosmo; lo studio diligente della natura e dell'uomo; infine la intelligente classificazione dei risultati ottenuti nelle indagini.

Non già che in tal guisa si possa più agevolmente azzardare una sentenza conclusiva. Anzi pare che codesti risultati saranno più rari in avvenire, forse perché le ricerche sono ora maggiormente coscienziose. Le inchieste continueranno, per lungo andar di anni, forse per sempre.... Ma che importa? Noi non ci scoraggeremo punto per questo. In ogni modo al giorno d'oggi, nessuno può vantarsi d'intravedere il fine ultimo delle cose. Col metodo sperimentale non si nega Iddio, ma si vuole risalire fino a lui; e nella grave questione del *causa causarum*, non si troncano le speculazioni intellettuali con delle premesse di pura immaginazione, con delle ipotesi speziose, anche quando queste ci potrebbero distogliere dalle iniziate ricerche colle loro apparenze esteticamente seducenti.

La esperienza e la logica dovranno sempre rafforzare il significato dei dati ottenuti; e le affermazioni che sfuggono al loro controllo, le ripudieremo siccome prive di buon senso e di verità.

Che i nostri giovani intraprendano adunque questo lavoro di analisi. Se in fondo alla via ch'essi percorrono, i problemi più astrusi hanno colà le loro soluzioni, essi le troveranno, anzi la scienza glicie indicheranno indubbiamente.

Ma per raggiungerle, fa d'uopo andare innanzi.

Il benefico agente motore che anima l'odierno indirizzo non agisce soltanto entro i confini della scienza. La sua azione ha già influito potentemente sul riordinamento della storia, creando la critica moderna; ed ora essa si estende anche alla morale. Noi non ci appaghiamo più di rimanere indolenti spettatori innanzi al bene e al male, quasi fossero enti creati e immutabili, usufruendo di quello, rigettando questo. Assai maggiore è l'importanza del compito nuovo. Al presente la morale è intenta a ricercare le cause delle nostre azioni, spiegarne e l'origine e gli effetti, colla speranza ci sia dato di poter agire su di esse, dominar il bene e il male, generare e sviluppare il primo, affievolire, distruggere, l'influenza del secondo.

In politica il compito è del pari

uguale. È impossibile basare una sana legislazione sulle mere utopie degli idealisti o sugli erronei preconcetti dei reazionari. Affinché uno stato sia retto saggiamente, conviene innanzi tutto conoscere e interpretare bene i dati che ci vengono offerti dal popolo, le multiformi e viziose o benigne condizioni dell'ambiente nel quale esso vive; valutare l'influenza atavistica, le tendenze presenti; e poi definire esattamente a qual stadio di progresso è giunto lo stato intellettuale, morale ed economico. Sarà soltanto collo studio profondo e l'interpretazione sagace dei documenti presentatici dagli adetti alla nuova scuola, che noi potremo stabilire un giorno le fondamenta di un'altra società. E questa sarà migliore certamente, perché attingerà la sua forza dalla logica dei fatti, e essa sarà anche più morale, perché ispirata dall'amore del vero.

Ricordatevi o giovani; poichè tra breve, sarete chiamati a compiere i vostri doveri di patrioti e di cittadini.

Forse il presuntuoso linguaggio di alcuni scienziati da un lato, e la ignoranza o lo sviato criterio in altri, hanno generato quella deplorabile guerra contro una scuola, o meglio contro una filosofia, che noi crediamo essere la sola atta a conseguire i dati duraturi per iscoprire la via che conduce alla verità. Ma non vi seduca, o Giovani egregi, questa proterva ed insana facilità delle dottrine con le quali, tutto si intende e tutto si spiega mediante la creazione di forze ipotetiche, astratte, senza proposito, senza leggi determinate e che nulla ci conducono a presagire; ovvero con le quali si rigettano perfino i dati più certamente acquisiti al dominio intellettuale. Ben vi innamori questa complessa e sublime filosofia della scienza, questa fede negli esperimenti e nelle pazienti ricerche. Essa ci ha dato per sua virtù e non per caso tutta questa vita nuova di beneficii che ci fu preparata dalla studiosa abnegazione dei nostri predecessori. Il sentiero che essi percorsero, spesso è pur troppo controssegnato da grandi vittime, che la scienza ebbe a pagare o alla fatale superstizione dei tempi, o che subì per la passione solitaria e quasi febbrile dei suoi cultori. Ma ai nostri studi sorridono più sicure e liete accoglienze nell'avvenire; avvegnachè i propositi nostri e le idee non temono più né la persecuzione di volgari dominatori, né la impotenza della miseria; e splende tranquilla per tutte le menti la luce del vero. Custodi ed eredi di quegli esempi, non sarà dunque per opera nostra che venga meno in voi questa fede nell'avvenire della scienza. Riputiamo colpevole ogni scetticismo e tanto più quello che tende ad instillare nella studiosa Gioventù che vuol seguire l'esempio, dei suoi maestri, quella naturale curiosità, quello spirito di ricerca, che è la sorgente di ogni progresso nelle vie dell'umanità.

Marina militare

Sabato, come si sa, ebbero luogo le prove fatte, per conto della casa inglese Maudslay, costruttrici delle macchine e caldaie della corazzata Dandolo.

Le prove riuscirono egregiamente, senza che il menomo inconveniente accadesse tanto nel riscaldamento dei cuscinetti, che nell'andamento generale dell'apparato motore. La velocità raggiunge le 13 miglia all'ora. La macchina, che deve sviluppare 7800 cavalli, ne ha messo in azione 6000 e si è raggiunta già la velocità d'oltre 13 miglia. Le rivoluzioni dell'elica sono state 66: quando saranno 80, non è dubbio che il Dandolo avrà la velocità stessa dal Duilio.

Tra giorni poi si faranno le prove ufficiali di velocità, cioè per conto del Governo. L'apparecchio per il governo della nave corrispose mirabilmente all'aspettativa.

Buonissime sono le prove preliminari sugli ormeggi del Flavio Gioia (macchina Penn).

Circa al Barbarigo, si è constatato che il materiale impiegato nella costruzione era eccellente, perché le lamiere si sono piegate e contorte senza rompersi. Si calcola il danno a sole 10.000 lire ed a quindici giorni di lavoro per riparare al bastimento.

La battaglia della vita

(Vedi 4.ª pagina).

L'inaugurazione del Gottardo

(Nostra corrispondenza particolare)

Lucerna, 23.

La giornata di ieri la si è impiegata bene davvero — e se di tutto il viaggio serberemo a lungo una impressione gradevolissima, vi avrà contribuito non poco questa città ospitale e gentile.

Quivi per gli invitati era tutto magnificamente allestito — gli svizzeri fan proprio le cose per bene — e se sorse un piccolo malinteso per cui si sospettò un istante qualche mancanza di riguardo verso uno dei più illustri ospiti italiani, questa impressione dilleguò subito di fronte alle franche spiegazioni e — soprattutto — all'accoglienza continuamente cordiale, quasi affettuosa.

Anche quel musone del tempo che pareva non volesse concederci le escursioni sul lago e l'ascensione sul Rigi, ha avuto tanta buona creanza da non guastare la festa.

E le escursioni e l'ascensione ebbero luogo.

Se la gita sul lago fu incantevole, quella sul Rigi — questa regina delle montagne, è stata veramente splendida.

Ad Arth prendemmo la ferrovia ad ingranaggio.

E su questa ferrovia lascio che parli chi è più competente di me.

Al Rigi si ascende per tre ferrovie, da Witznau sul lago dei quattro cantoni, ed è la linea più antica, aperta nel 1871; da Arth sul lago di Zug, e dalla Scheideck, che è un punto intermedio fra la prima e la seconda linea. Le vere interessanti sono queste due: quella Witznau lunga 7, quella di Arth 11 chilometri: dal punto di partenza al punto di arrivo l'altezza è di 1360 a 1380 metri. Il sistema è uno: fra le due rotaie, che sono come le comuni, se ne trova un'altra larga quasi il doppio, nel cui mezzo sono piccole linee di ferro battuto, trasversali, in guisa da formare come una dentatura. Corrispondente a questa, la locomotiva ha una ruota a denti, che s'ingrana nella spranga di mezzo. Il convoglio è composto di un solo vagone, che può contenere da 34 a 54 persone. La macchina è unita in modo che si può subito separare: è di forma originale perché la caldaia è verticale: sulla linea di Arth si adopera anche la orizzontale. La macchina spinge il convoglio dal di dietro. Alla scesa non è il vapore che muove, ma l'aria compressa in cilindri. Si calcolano a 90

e 100 mila i visitatori annuali del Rigi, fornito di amplissimi e splendidi alberghi.

Lo spettacolo che si gode dalla superba vetta di questo colosso di pietra non può essere certo descritto da una così povera penna come è la mia.

A descriverla ci vorrebbe un poeta che fosse pittore — a ritrarla un pittore che fosse poeta.

Da quel culmine muovendo il capo all'ingiro vi ruotano dinnanzi come in una ridda fantasmagorica le vette azzurre ed acute delle Alpi — sono ben undici laghi e una trentina fra borgate e città che frammezzo ad una lieve nebbia azzurrognola il vostro occhio discerne da quell'altura.

Ivi ci si sente piccini, piccini — vi si allargano i polmoni ad aspirare l'aria montanina profumata e sottile — ma vi assale quello sbigottimento del grande, dell'infinito....

E si pensa e si pensa.... Ma io penso troppo — non è vero — e farei meglio assai a narrare.

Perciò, mando alla vaita alta del Rigi un altro saluto — ed essa ne sarà profondamente commossa, — e torno a bomba.

E' imminente la nostra partenza, tanto che dovrò incombenzare un cameriere dell'albergo di buttar in posta questa mia ed ho ancora tutto un mondo di cose a dirvi.

Poichè alla giornata lietissima successe una serata deliziosa.

Necessità di tempo — la più inesorabile di tutte quante — mi renderà conciso.

E vi dirò che il banchetto allo Scheveizeroff fu degno degli invitanti... e degli invitati che vi han fatto onore con quell'appetito prodigioso che mette in corpo anche ai diplomatici una passeggiata sui momenti.

Un menu così scelto come qualunque *gourmand* può desiderare, tanto pei cibi che pei vini — uno sfarzo di illuminazione — una orchestra perfetta che in terra straniera vi fa battere il cuore cogli inni del vostro paese... c'è da chiudere gli occhi, da addormentarsi in quell'ambiente e di sognare la vita sempre così.

Ma sempre così non è — tanto è vero che son pieno di sonno e vi scrivo.

Al banchetto fra gli altri che parlarono brindando alla prosperità delle due nazioni strette fra loro con vincolo nuovo da questo lavoro titanico, fu felicissimo il ministro Baccarini, nel suo discorso essenzialmente italiano... troppo italiano forse se badiamo all'incidente, fortunatamente senza seguito cui diede luogo. Fu certo assai più felice del venerando Tecchio presidente del Senato che... non lo fu molto.

E adesso smetto proprio di scrivere — se no perdo il treno.

Vi darò notizie da Milano.

Nel dispacci del Secolo troviamo il racconto dell'incidente cui allude il nostro corrispondente.

Crediamo utile riprodurlo: « Uno spiacevole incidente accadde durante il banchetto.

« Parlava il ministro Baccarini. Dopo aver fatto allusione ai due paesi a piedi delle Alpi, a mezzodi ed a settentrione, cominciò a fare la storia del Gottardo, citando dati minuziosi tecnici e cronologici. Quando alluse a Carlo Cattaneo, scoppiarono vivi applausi. Poesia parlò di Correnti che sostenne il Gottardo.

« Il consigliere comunale di Milano signor Sala, mormorò: « Come? dimentica Jacini? »

« Intanto Baccarini, proseguendo, parlò anche della parte avuta da Jacini.

« Allora Sala replicò: « Sarà contento Jacini di venire dopo Correnti? »

« Per combinazione Correnti si trovava vicino a Sala. Voltosi a costui disse: « Tacciano, altrimenti tolgono la parola all'oratore. »

« — Sarebbe meglio se la togliessero da sé! replicò Sala. »

« Naturalmente nasce qualche movimento. E Correnti esclama: »

« — Non è a Lucerna, e fra tedeschi, che si viene a censurare i patrioti italiani. »

« — Non ho bisogno delle lezioni di nessuno, risponde Sala furente. »

« — Ne ha invece una grande necessità, rimbecca Correnti. »

« — Che intende dire? esclama Sala. »

« — Che ella è un insolente! risponde Correnti. »

« — Lei sarà un asino! ripicchia Sala. »

« — Ma vi è pericolo che nessuno lo creda, risponde Correnti. »

« Il Sala uscì dalla sala, e poco dopo mandò il signor D'Adda per conciliare la faccenda. »

« Intanto si facevano conversazioni dappertutto. Erasi convenuto che gli oratori parlassero solamente pochi minuti, e invece il Baccarini parlava da un po' di tempo. »

« Inoltre, parlando il Baccarini in italiano, i tedeschi non lo capivano. A un certo punto, per il rumore, Baccarini si fermò aspettando. »

« Il presidente allora raccomandò la brevità, essendovi molti oratori iscritti. »

« Baccarini riprese il suo dire brindando ai propugnatori del Gottardo che son morti e a quelli che rischiarono ad attuare la impresa. Applausi grandissimi. »

« Il signor Sagliani si alzò per lagnarsi che si era tolta la parola ad un ministro italiano. »

« Il presidente spiegò non aver tolto la parola a nessuno. »

« L'incidente non ebbe seguito. »

CORRIERE VENETO

Adria. — Al bazar di beneficenza aperto da giorni a favore di questa Società dei reduci dalle Patrie battaglie furono venduti i vari doni di poca entità. Rimasero a smerciarsi quelli di cospicuo valore ma sperasi fra non molto di vendere ancor questi. I banchi sono tenuti regolarmente da una commissione composta di reduci e benemeriti cittadini adriensi.

Lendinara. — Il Consiglio comunale deliberava di sopprimere la cattedra di lingua latina, aggiunta alle scuole tecniche che, dopo un quadriennio di prova, non dava buoni risultati, stabilendo in quella vece di elargire annue lire 2 mila per l'istituzione d'una scuola musicale.

Revigo. — Il Comitato regionale della Provincia di Rovigo dell'Associazione nazionale de' medici comunali, a mezzo della propria Presidenza, ha intavolate pratiche coll'onor. Deputazione Provinciale per l'erezione di un Crematorio nella città e provincia, il progetto del Crematorio è dell'architetto cav. Guidini di Milano.

San Daniele del Friuli. — Fu commemorato colla massima solennità l'ottavo anniversario della morte del grande patriotta Andreuzzi.

Treviso. — Il genio civile è incaricato degli studi sul Sile; il tronco superiore alla città spetterà nella spesa al governo; pel tronco in città le spese saranno divise.

— Fu organizzata per la festa dello Statuto una gara ginnastica a beneficio della Società di mutuo soccorso fra maestri elementari.

Udine. — Nella prossima seduta del Consiglio comunale la Giunta proporrà nuovi lavori stradali, secondo il piano regolatore approvato.

Venezia. — La Società del Con-tonificio veneziano sta facendo pratiche per aprire al più presto nell'antica chiesa di Santa Marta una Scuola per istruirvi le donne nella filatura, e ciò allo scopo di aver pronte delle operai appena il grande stabilimento industriale comincerà a funzionare.

Vicenza. — Al Consiglio comunale validamente appoggiata dall'on. Lioy e dal cons. Cavalli, venne esaudita l'istanza della presidenza dei veterani e dei reduci e di vari cittadini, pel completamento della somma pel busto in marmo del colonnello Zanellato, per cui era stata aperta da tempo una pubblica sottoscrizione.

CRONACA

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Padova è convocato in sessione straordinaria pel giorno di giovedì 1° giugno p. v. alle

ore 12 merid. nella solita sala del palazzo provinciale, per deliberare sopra i seguenti oggetti:

1. Proposte relative all'appalto della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1883 1887 inclusivi, giusta l'art. 50 del regolamento approvato col r. decreto 25 agosto 1876, n. 3303.

2. Approvazione del progetto di sistemazione del 1° tronco della strada Provinciale Trevisana colla spesa preventivata in L. 26000, e relative proposte.

3. Accettazione definitiva del prestito di L. 262,500 coll'amministrazione centrale della Cassa depositi già autorizzato in massima dal Consiglio provinciale colla deliberazione 20 gennaio 1882, per la ferrovia Legnago-Monselice.

4. Comunicazioni e proposte relative alla spesa per gli studi per la ferrovia Camposampiero-Castelfranco-Montebelluna.

Ospizio Marino. — Ci consta che la Commissione incaricata di scegliere, per conto del locale Comitato dell'Ospizio marino veneto, ragazzi da inviarsi a Venezia ai bagni, non giunse in due giorni che a visitarne due fra i molti che si presentarono, cosicchè alla fine della settimana procedendo in questa proporzione non ne saranno scelti che sei.

Da che ciò dipende? Dipende dalla fiscalità incredibile di un regolamento per cui dai ragazzini si esige una serie di documenti, come atto di nascita, di vaccinazione, del medico, della moralità della famiglia ecc.

Ma è questa, o no, una associazione di beneficenza, questa che invia i fanciulli scrofolosi all'Ospizio di Venezia? Da quando in qua in opere di beneficenza si chiedono i documenti come si trattasse di un concorso a cariche?

Fino a che punto poi ci entra la fede dei costumi dei genitori? Devono i figli pagare il fio delle colpe dei padri? — Si aggiunga che d'ogni impossibili anche le disposizioni nei riguardi medici!

In questo modo l'Ospizio marino cessa dall'essere un'opera di beneficenza; è proprio deciso che in Padova nulla di buono possa attecchire, o, se attecchisce, che abbia a declinare e deviare?

Il guaio si fa maggiore nel caso speciale dell'anno, perchè il presidente del Comitato è ammalato, il segretario assente, e che la commissione scelta, unica che oggi funzioni, non ha altra norma che quella di un impossibile regolamento.

Orfanotrofo Vittorio Emanuele. — Ieri (23) venne stipulato il contratto d'acquisto dello stabile Calvi, destinato a sede dell'Orfanotrofo maschile Vittorio Emanuele II.

La Commissione tecnica sanitaria presentò già il progetto di riduzione, che fu inoltrato alla R. Prefettura per la tutoria sanzione. Questa ottenuta, si darà tosto mano ai lavori, e sperasi che fra breve potrà così essere inaugurato il nuovo Istituto.

Il Consiglio Amministrativo che gentilmente tutto questo ci partecipa, soggiunge che nulla lascerà d'intentato perchè la bella istituzione possa pienamente corrispondere allo scopo che si prefigge e che verrà senza dubbio raggiunto se sarà sorretta dai cittadini.

Noi incoraggeremo sempre il Consiglio d'amministrazione su questa via, poichè a quest'istituto annettiamo la massima importanza, nè dubitiamo dello zelo ed amore di coloro che vi sono preposti.

Società del teatro Concordi. — I soci sono convocati d'urgenza ad una seduta della Società che avrà luogo nella sala del teatro Nuovo in prima convocazione domani giovedì, ed in seconda e terza nei successivi giorni 26 e 27, sempre alle ore 2 pom. precise per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Sull'apertura del Teatro per la prossima stagione del Santo con spettacolo d'Opera e Ballo cedendo a tale

uopo il Teatro al Comune con tutti i palchi sociali disponibili e tutte le altre attività, e corrispondendo per parte della Società la somma di lire 6000 — esclusa qualunque addizionale — mentre il Comune assume l'allestimento dello Spettacolo a tutto suo rischio e pericolo.

2. Comunicazioni della presidenza. Sono pregati i signori soci d'intervenire alla prima adunanza, potendo ogni ritardo far abortire il progetto in corso.

— Vedremo se si arriverà a concludere nulla.

Una conclusione potrebbe essere un augurio per la risoluzione della questione teatrale.

Commissione provinciale di appello per le imposte dirette. — La Commissione provinciale di Appello per le imposte dirette nella seduta del 19 maggio a. c. ha profertate le seguenti decisioni.

Ricorsi dei contribuenti.

Accolti in intero: Mosca Giulio, per agente negozio, Padova.

Accolti in parte: Wolmann Ignazio, per deposito scrigni, Padova — Sovrano Cesare, tabaccaio, id. — Gottardo Antonio, fabbro ferraio, Padova Campagna — Cognolato Antonio, affittanziere, id. — Casale Sebastiano, merciaio, Padova — Spada Vincenzo, mugnaio, Camposampiero.

Respinti: Romoli e Martinato, fornitori militari, Padova — Alviani Andrea, calzolaio militare, id. — Bolzonella Giuseppe, oste, id. — Cavazzana Giovanni Battista, appaltatore, id. — Cabiocheto Giacomo, apparecchiatore gaz, id. — Turchetto Paolo, fabbro ferraio, esercizio 1881, id. — Turchetto Paolo, fabbro ferraio, esercizio 1882, id. — Batiston Teresa, pizzicagnola, Camposampiero — Benozzi Luigia, fruttivendola, id. — Mistro Luigi, pizzicagnolo, id. — Favaro Luigi, oste, id. — Pezzatto Giovanni, mugnaio, id. — Mattiazio Francesco, negoziante di vino, id. — Pellizzari Antonio, per trebbiatrici, Monselice.

Ricorsi degli agenti.

Accolti in intero: Agente superiore di Padova contro: Michelotto Pietro, affittanziere, Padova; Annibaletti Sante, gastaldo, Padova Campagna.

Accolti in parte: Agente superiore di Padova contro Polo Mario, ostessa, Padova Campagna — Agente di Camposampiero contro Zanchin Filippo, pizzicagnolo.

Respinti: Agente superiore di Padova contro Piron Angelo, affittanziere, Padova; Piovani Pietro, id. id.; Muneghina Giovanni, id. id. — Agente di Cittadella contro Sobilla Pietro, oste — Agente di Camposampiero contro Mistro Luigi, pizzicagnolo; Fabris Eugenio, oste; Zavan Antonio, calzolaio.

Gli anonimi. — Una brava persona che si nasconde sotto il pseudonimo lungo e flatteur per noi di: *Un assiduo lettore del patriottico ed indipendente di lei giornale* ci scrive una lettera sul trattato commerciale franco-italiano.

Ameremmo assai che il collaboratore anonimo infrangesse il velo del suo mistero e ci si lasciasse conoscere.

Tanto finchè resta anonimo il suo articolo non corre altra probabilità eccetto quella di andare non forse in buona, certo in numerosa compagnia nel cestino.

Truffatrici in guanti gialli. — Ieri abbiamo riportato dal *Secolo* di Milano un cenno sotto questo titolo relativo all'arresto di due donne padovane che sarebbero state arrestate e tradotte a Padova per rispondere di varie truffe.

In questa notizia dev'esserci stato senza dubbio un equivoco. Difatti abbiamo assunto informazioni in proposito e nessuno qui nell'ufficio di questura ne sa niente.

La nuova provincia di Melise. — Ci si comunica un numero di questo giornale politico letterario che si stampa a Campobasso.

Liberalissimo in politica, ha ottimamente redatta la parte letteraria. Mille augurii al confratello.

Associazione progressista. — Sappiamo che sabato sera nel solito locale al Paradiso avrà luogo alle ore 8 1/2 pom. un'adunanza per discutere e votare alcune importanti modificazioni allo statuto sociale per ampliarne l'accettazione dei soci specialmente nella classe operai, con nessun o almeno lievissimo contributo, e nello stesso tempo prima di passare alla nomina del comitato elettorale per le prossime elezioni amministrative e politiche, stabilire un programma generale sui criteri che devono servir di base alla scelta dei nomi e sui principi cui l'associazione intende di sostenere e nel proprio seno e a mezzo dei propri candidati, in modo da rendere impossibile qualunque equivoco.

Rivista Minima. — Ecco il sommario delle materie contenute nel fascicolo di maggio di quest'ottima rivista mensile edita in Milano sotto la direzione di S. Farina: Giovanni Ruffini, (Dario Carraroli). — Cento canti del popolo di Serrera d'Ischia (Amalfi) — Darwin (Carlo Anfosso) — Lettere napoletane, (Francesco Stendardo. — Malia, (Enrico Torrioli). — Rassegna politica. (X). Libri nuovi. — Minime.

Sacco nero della provincia. — a). In Camposampiero un pregiudicato percosso senza veruna ragione certa Antonia Gazzo e sua figlia Maria causando loro parecchie contusioni guaribili in cinque giorni.

b). In Carrara Santo Stefano prese fuoco alla casa di certo Zanon Pietro, che in breve rimase preda delle fiamme malgrado i pronti soccorsi dei ferrieri. Il danno ascende ad oltre lire 1054 tra fabbricati, attrezzi rurali e oggetti di vestiario.

Programma dei pezzi di musica che darà la banda del 40° fanteria stasera 25 in piazza Pedrocchi dalle ore 8 alle 9 1/2 pom.

1. Marcia — *La scossa* — Marchetti.
2. Duetto atto 3. *I Masnadieri* - Verdi
3. Mazurka — *Le cioche di Turin* — De Vecchi.

4. Pot-Pourry *L'Africana* - Meyerbeer
5. Valzer — *L'Ebreo errante* — Burgmuller.

6. Sinfonia — *L'italiano in Algeri* — Rossini.

7. Polka — *La bella Morottina* - Zorzi.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza non contiene che un arresto per questua.

Una al di. — Un maestro di scuola incontra il tutore di uno dei suoi alunni.

— Oh come mai? Il suo pupillo non si vede più?

— Abbia pazienza, sa!... Non è più venuto a scuola perchè è morto la settimana scorsa.

Bollettino dello Stato Civile del 21

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 1.

Matrimoni. — Vacca Luigi fu Massimiliano, possidente, celibe, di Castagnaro di Verona, con Toffanin Luigia Maria di Paolo, possidente, nubile, di Padova — Zancan Giuseppe fu Giacomo oste, vedovo, con Taddeo Luigia fu Luigi, casalinga, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Bacelle Antonio fu Valentino, d'anni 72, domestico, coniugato — Bettini Teresa di Luigi, di anni 20, sarta, nubile — Rubin Antonio fu Silvestro, d'anni 86, domestico, celibe.

Tutti di Padova.

Oggi Abano rese le estreme onoranze al suo segretario comunale

FRANCESCO PALLUAN rapito l'altra mattina da feroce mallore.

Avava soli trentatré anni — era intelligente, onesto, laboriosissimo. Lo segue nel sepolcro il compianto meritissimo di tutto il paese — il dolore profondo della sua famiglia e della sua sposa.

TEATRI e Notizie Artistiche

Teatro Concordi

Ancora la Tua

Ieri sera la cara fanciulla si trovava proprio frammesso una brigata — una brigata molto numerosa e molto chiassona — di amici.

Il successo dell'altra sera era una garanzia di quello di ieri sera che fu splendido, incontrastato — di quei successi che gli artisti ricordano commossi per tutta la loro vita, e che se oggi non producono adeguata impressione sulla bambina, s'affaccerà spesso alla memoria della donna, anche fra le ebbrezze della più splendida carriera.

Quasi quasi ci rimorde d'aver chiamato ieri freddo il nostro pubblico — dimostrazioni più calorose di entusiasmo non le sapremmo concepire.

Senza disturbare i « quozienti psicologici », le « assimilazioni » e le « intuizioni » e tante altre astruserie, noi ripetiamo dopo la seconda audizione quello che dicemmo ieri mattina: quella giovinetta è un genio.

Ci sembra che in queste parole si compedii tutto — i geni si affermano, non si discutono, e noi non discutiamo se essa senta o no, se essa deva tutto alla sua natura o alla scuola.

Così com'è Teresina Tua è artista perfetta — e nel pellegrinaggio lungo ch'essa imprende all'estero, aggungerà glorie nuove all'arte italiana.

Padova che ha ammirato nella giovinetta l'artista e che ieri sera s'è congedata da lei con le dimostrazioni di simpatia le più vive, ne seguirà attenta la carriera trionfale.

Frattanto, fervidi augurii.

Come cronaca notiamo che ieri sera alla Tua furono regalate due splendide corone, di cui una con nastro bianco colla scritta *Padova a Teresina Tua* e l'altra con nastro rosa — un mazzo di fiori con nastro — una poesia, e una pioggia di rose, rosa rosse, bianche che la giovinetta raccoglieva gaia e soddisfatta di tanta festa.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Domani, giovedì, sono attesi a Roma i ministri che prese parte all'inaugurazione del Gottardo.

Impossibile!

Qualche giornale reca che il Consiglio de' ministri avrebbe già deciso in massima, malgrado l'opposizione dell'on. Zanardelli, di vietare che si tenga a Roma il Congresso dei liberi pensatori e che in ogni caso il Municipio negherà il Campidoglio e qualunque altro locale di sua pertinenza per tenervi il Congresso.

Non lo crediamo!

I deputati di Napoli

Per iniziativa del duca di Sandomato, i deputati al Parlamento de' collegi della Provincia di Napoli, si sono ierialtro radunati ed hanno lungamente discusso sulla legge degli Arsenali marittimi, e sulla presentazione di un progetto di legge, per la ferrovia Roma-Gaeta-Napoli.

Il *Piccolo* dice che si sono messi pienamente d'accordo, e che sosterranno alla Camera concordemente le medesime idee.

I consorzi

Il progetto Berti per la costituzione obbligatoria di consorzi per l'irrigazione respinse l'esonero delle tasse per i proprietari che irrigano i terreni; propone che si accordino ai consorzi i privilegi goduti dal canale Cavour; ed osserva che la superficie attualmente irrigata è di ettari 1,520 mila, che quello irrigabile è di ettari 801,600.

Notizie estere

Il governo austriaco ha accettato le dimissioni mandate dal conte di Beust ambasciatore a Parigi per ragione di malattia.

Ancora e sempre l'incoronazione

Telegrafano da Pietroburgo che l'incoronazione dell'imperatore Alessandro III è definitivamente prorogata

al maggio del 1883 in causa dei rapporti delle polizie estere, assicuranti che i nihilisti avevano preparato per quel giorno una tremenda catastrofe la quale doveva colpire non solo la famiglia imperiale ma tutti i principi assistenti alla cerimonia.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 24 maggio

Si apre la seduta alle 2.15. Dopo brevi osservazioni di Massari, a cui risponde Depretis, si approva la proroga a tutto giugno 1883 dei trattati commerciali con la Gran Bretagna, la Germania, la Spagna, la Svizzera e il Belgio — nonché i due ordini del giorno proposti dalla Commissione.

È presa in considerazione una proposta di Compans per aggregare i Comuni di Guiccinetto, Quassolo, Tavagnasco al mandamento di Settimo Vittone.

Proseguono a discutere le modificazioni al testo unico della legge sul reclutamento — e se ne approvano i rimanenti articoli, relativi agli obblighi delle seconde categorie, al passaggio dei carabinieri da un'altra arma, ai passaggi alla mobile, alla diserzione, alla chiamata sotto le armi, alle ferme dei sotto ufficiali, ai renitenti alla leva — ecc.

Approvati anche un ordine del giorno di Perrone: « La Camera invita il ministro a presentare un disegno di legge sul reclutamento dei sotto ufficiali. »

L'articolo 170 è rimandato alla commissione.

Finito l'esame degli articoli, si lascia alla commissione il decidere se il ministero debba ripubblicare l'intera legge così modificata. Indi si fanno parecchie raccomandazioni al ministero, fra le quali perché i militari non prendano parte attiva agli spettacoli.

Si annunzia un'interrogazione di Bonghi sui provvedimenti che il governo intende prendere in favore dei danneggiati dall'uragano del 9 maggio in provincia di Treviso. Depretis dirà domani se risponderà.

Approvansi, tranne l'ultimo, tutti gli articoli della legge sugli stipendi e assegni fissi degli ufficiali e dipendenti dall'amministrazione della guerra. Rimandasi la tabella a domani, e levata la seduta alle 6.35.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Il prof. Sbarbaro ha interposto appello contro la sentenza del tribunale.

Fra giorni si radunerà la commissione sui progetti presentati dall'on. Baccelli, d'accordo col ministro della guerra, e concernenti la scuola complementare per la istruzione militare popolare e la istituzione dei tiri a segno.

La casa Rothschild

Contrariamente alla notizia data dai giornali che i fratelli Rothschild di Parigi partecipassero alla seconda emissione del prestito italiano, si dichiara decisamente che quella casa non ottiene interessenza qualsiasi nel prestito medesimo.

Si o no?

Torna in campo la voce che l'imperatore d'Austria restituisca la visita a re Umberto a Firenze nel prossimo giugno.

I danni delle campagne

Notizie giunte al Ministero di agricoltura assicurano che i danni alle campagne, causa i recenti abbassamenti di temperatura, sono di pochissima importanza. Nel Bellunese, nella Garfagnana e nell'Aquilano sono maggiori. Da per tutto si segnala un ritardo nella vegetazione. Anche i danni ai bacchi sono di poca importanza.

Notizie estere

Il Consiglio di amministrazione della ferrovia del Gottardo decise di fissare il prezzo della corsa da Lucerna a Milano a 26 franchi: finora costava 54 con battello a vapore, posta e ferrovia.

Trionfi del Vaticano

La National Zeitung annuncia che

le trattative del Vaticano colla Germania, l'Inghilterra e la Russia continuano favorevolmente per la Curia e si attende che il Papa annunzi nel concistoro di Pentecoste urbi et orbi il completo risultato.

Massacri in Birmania

Un dispaccio da Rangoon pubblicato dal Daily News segnala nuove atrocità commesse a Mandaley, capitale dell'impero birmano. Numerose esecuzioni capitali ebbero luogo ultimamente per ordine dell'imperatore Theebaw. Fra le vittime figuravano due sue cugine. Tutte queste atrocità non sono attribuite che al selvaggio desiderio del sovrano di veder correre il sangue. Si aspetta fra poco un'altra cinquantina di supplizi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 23. — I Comuni hanno approvato con voti 269 contro 157 in seconda lettura il bill per gli affitti arretrati. La seduta fu poscia sospesa. Ripresa la seduta il governo domanda la discussione degli articoli del bill di coercizione. Cowen presenta la risoluzione seguente: La Camera, pur desiderando di assistere il governo nelle misure da prendersi per impedire, scoprire, e punire i crimini, disapprovano le restrizioni imposte alla libera espressione dell'opinione pubblica in Irlanda.

MILANO, 24. — Stamane alle 11.12 avrà luogo una refezione, offerta dal principe Amedeo agli invitati, al presidente della Confederazione svizzera, ai ministri tedeschi, svizzeri e italiani e alle altre autorità.

LONDRA, 24. — Il Times ha dal Cairo: « Sultan pascià, che garantisce la lealtà della Camera, perde il coraggio. La maggioranza della Camera gradatamente diminuisce. Credesi che la Turchia incoraggi la resistenza di Arabi per costringere le potenze a chiedere appoggio. »

PARIGI, 24. — La maggior parte dei giornali sono soddisfatti del ritiro della dimissione di Say.

La Turchia appronta navi per l'Egitto.

CAIRO, 24. — La cannoniera inglese Beacon è giunta a Porto Said. Due cannoniere francesi trovansi a Suez. Assicurasi che dopo l'arrivo della flotta anglo francese, il Kedive telegrafò tre volte al Sultano chiedendo istruzioni. Il Sultano non rispose.

MILANO, 24. — Alle 6 pom. ebbe luogo uno splendido banchetto di circa 700 coperti dato dal Municipio nel salone dei giardini pubblici riccamente addobbato ed illuminato. Assistevano tutti i rappresentanti della Germania, e della Svizzera; intervennero il principe Amedeo, i ministri, le Rappresentanze del Parlamento, i sindaci, le autorità, la stampa estera e locale.

Parlò il principe Amedeo e poscia parlarono il ministro degli esteri, Tecchio, Varè ed altri brindando alla prosperità delle nazioni amiche, all'interesse del Gottardo.

Vennero profferiti evviva ed applausi entusiastici al Re; all'Imperatore ed alla Svizzera, al suono delle bande municipali che seguivano inni nazionali.

La scena era imponente e commovente.

Alle ore 9 il principe Amedeo col suo seguito dal palazzo donde ammirarono la stupenda illuminazione. Un'immensa folla acclamò Amedeo che salutò più volte dal balcone di mezzo. Grida entusiastiche di evviva al Re, l'Italia, Amedeo, la Germania, la Svizzera e gli ospiti.

Poscia Amedeo ed il seguito si recarono alla Scala alla serata di gala. La città è festante, animatissima. La giornata fu piovosa, stasera serena.

PIETROBURGO, 24. — Un decreto stabilisce i luoghi di dimora degli Israeliti. Sospende i contratti di vendita e d'affitto di terre conclusi cogli Israeliti. Proibisce di commerciare nelle feste.

CAIRO, 24. — Il ministero continua i preparativi militari, 400 artiglieri furono spediti ad Alessandria, 200 a Damietta. Pongonsi torpedini lungo la costa.

Tutti i generali, riuniti nella caserma Abdin, giurarono di difendere il governo contro ogni intervento. Volleasi esigere lo stesso giuramento dagli sceicchi beduini, ma ricusarono di impegnarsi a resistere all'intervento turco. Le squadre fecero contratti di provvigioni per tre mesi.

PARIGI, 24. — Dicesi che in caso di una dimostrazione navale inefficace

la Francia e l'Inghilterra, prima di ricorrere all'intervento militare turco, hanno disposto di sottoporre la questione alle potenze, che prenderebbero la responsabilità di misure decisive.

VIENNA, 24. — La Camera dei Signori approvò con voti 68 contro 53 il progetto elettorale conformemente al voto dei deputati. La proposta della minoranza di passare all'ordine del giorno fu combattuta da Taaffe.

I deputati approvarono la tariffa doganale conformemente al voto della Camera dei Signori e alle proposte del governo.

MILANO, 24. — Alle 11.30 al palazzo reale fu splendida nella sala delle Cariatidi la refezione data da Amedeo; 150 invitati, fra cui il presidente della Confederazione elvetica, Keudell, Hatzfeld, Mancini, Baccarini, Malvano, le rappresentanze del Parlamento, le autorità civili e militari.

A destra di Amedeo era il principe di Baviera, a sinistra Keudell ambasciatore di Germania. Mancini sedeva accanto ad Hatzfeldt, rappresentante il governo germanico.

Finita la refezione il principe Amedeo si tratteneva cogli illustri personaggi invitati.

Alla stessa ora la colonia svizzera ha offerto un'asciolvere, nel Ridotto del teatro la Scala, di 400 coperti, alle rappresentanze federali convitate. Trofei e bandiere delle due nazioni, musiche alternanti gli inni. Molti brindisi al Gottardo, a Milano, all'Italia, alla Svizzera. Il console svizzero Vonwiller portò ultimo un brindisi al re Umberto. Strepitosi applausi, fu suonata e bissata la marcia reale. Festa cordialissima, imponente.

Assistevano anche le rappresentanze del Municipio e della stampa cittadina e svizzera.

Particolari dei brindisi. Il console svizzero Vonwiller brindò alla patria; il consigliere federale Surick alla colonia svizzera milanese; Shonivier deputato nazionale svizzero all'Italia, al governo, a Osa Savoja (applausi entusiastici). Replicasi la marcia reale. Il direttore del Gottardo beve alle tre nazioni; Favone consigliere di Ginevra all'Italia, che seppe anche col traforo del Gottardo mantenersi alla testa delle nazioni civili. Si fecero altri brindisi; ultimo fu quello di Vonwiller a re Umberto (entusiastici applausi). La banda municipale alternavasi i tre inni italiano, germanico e svizzero.

P. F. ERIZZO, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

CITTÀ di CALTANISSETTA

EMISSIONE

di 3296 Obbligazioni ipotecarie

(creazione 1882)

da ital. L. 500 ciascuna, fruttanti 25 lire all'anno e rimborsabili con 500 lire ciascuna.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona, Bologna.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

è aperta nei giorni 23, 24, 25 e 26 maggio 1882 al prezzo di L. 412.50 godimento dal 30 maggio 1882 che si riducono a sole lire 403 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottoscr. dal 23 al 26 maggio 1882.
> 100. — al reparto.
> 100. — al 15 giugno.
L. 167.50 al 5 luglio.
meno: > 14.50 per interessi anticipati dal 30 mag. al 31 dicem. 1882 che si computano come contante.
> 153. —
Tot. L. 403. —

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 1.50, pagherà quindi sole L. 401.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIE SPECIALI

Le Obbligazioni sono garantite nel modo più formale ed assoluto, e cioè: con ipoteca sulle importanti sorgenti d'acqua di proprietà del Municipio e sul grande acquedotto per la cui costruzione ha già speso oltre tre milioni;

con assegno delle rendite dello acquedotto e con delegazione all'Esattore di versarle alla Banca Nazionale, perchè sia così assicurato il servizio degli interessi ed ammortamenti.

È inoltre vincolato a favore delle Obbligazioni il bilancio e tutti in genere i beni e crediti del Comune.

La solidità eccezionale di queste Obbligazioni di Caltanissetta, ed il fatto che al prezzo di emissione fruttano più del 6 0/0 mentre altri valori solidi fruttano soltanto il 4 1/2 0/0 rende superflua ogni parola per dimostrare la utilità di simile impiego.

AVVERTENZA

Ogni Obbligazione Caltanissetta (creazione 1882) porterà il timbro della iscrizione ipotecaria presa a garanzia dei portatori.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 23, 24, 25 e 26 maggio 1882

In Caltanissetta presso la Tesoreria Municipale.
In Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.
In Napoli presso la Banca Napoletana.
In Torino presso Unione Banche Piemontese e Subalpina.
In Torino presso U. Geisser e C.
In Genova presso la Banca di Genova.
In Padova presso Carlo Vason.
In » » Giov. Graesan.
In » » A. Basevi. — 2742

GERARDI dottor ALESS. dro

DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Terrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

Società Italiana di Mutuo Soccorso

contro i danni della

GRANDINE

costituita in Milano nel 1857

e premiata con Medaglia d'Oro all'Espos. Naz. di Milano nell'anno 1881

ESERCIZIO XXVI

Agenzia Principale di Padova, Via Municipio, N. 4.

Questa Società che, per l'estensione dei suoi affari, pel principio sul quale si fonda, per la regolarità della sua Amministrazione e per i benefici che ha recato alla nostra Agricoltura, veniva dal Giuri dell'Esposizione Nazionale del 1881 insignita del premio della Medaglia d'Oro, apre sotto i migliori auspici l'Esercizio 1882.

Rafforzata di un ragguardevole fondo di riserva ottenuto nelle ultime annate, avendo puntualmente e con speciali agevolanze saldato integralmente tutti i compensi dei danni, l'Assemblea Generale deliberava di sospendere la cambiale di soprattassa, disponendo nuove misure per l'aumento del capitale di riserva onde presentare maggiori garanzie ai propri assicurati.

Questa Società, la quale nel corso di 25 anni ha operato sopra il valore di oltre un miliardo di lire, compensando danni per più di 60 milioni, vuole rispondere

SOCIETÀ GENERALE ITALIANA
DI MUTUE ASSICURAZIONI A QUOTA FISSA

CONTRO
I DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE

SEDE IN PADOVA

Questa Società, entrata ora nell'ottavo anno del suo esercizio, ebbe uno sviluppo tanto importante e seppe talmente meritarsi la stima e le simpatie di tutti, da raggiungere una delle migliori posizioni fra le Società congeneri. In così breve lasso di tempo essa ha già pagato per indennizzo di danni la non indifferente somma di MEZZO MILIONE di lire. Nel solo ramo Incendio a tutto il 31 dicembre 1881 ha assicurato una somma capitale di oltre Cento sessantatré milioni di lire ed il progressivo aumento dei suoi affari è una prova luminosa della fiducia, che gode ovunque, ed una garanzia per suoi assicurati.

Anche in quest'anno detta Società, visti i risultati dell'esercizio 1881, ha aperto le sottoscrizioni per assicurazioni grandine a prezzi modicissimi, come si potrà rilevare dalla tariffa sotto segnata.

La Direzione Generale.
Prezzi per ogni cento lire di capitale da assicurarsi

Frumento, Avena, Foglia, Golsi L. 3.50
Riso, Granoturco, Lino » 5.00
Canapa » 7.00
Tabacco » 10.00
Uva, Frutta, Ortaggio in genere » 12.00

alla sua missione ch'è di assicurare non col lucro ma colla potenza delle mutualità, se, come ritiene, sarà sempre sorretta dall'appoggio e dal concorso dei precedenti proprietari ed agricoltori che l'hanno fino ad ora sostenuta.

L'Agente Principale
L. Crescini e C.

2703
Piano-Forti

Vendita e noleggio a PREZZI FISSI
PADOVA

Sediato del Santo N. 4021 Casa propria

La Ditta Nicolò Lachin con la sua lunga esperienza di oltre 40 anni di esercizio, essendo in relazione diretta con le primarie Fabbriche d'Europa, ed avendo il vantaggio di acquistare a pronti contanti per godere dei maggiori sconti possibili, può in conseguenza offrire Istrumenti perfetti e garantiti a prezzi convenientissimi.

Lo stabilimento oltre d'essere costantemente provisto di buon numero d'Istrumenti di prezzi limitati, trovati sempre bene assortiti d'una specialità di Piani da concerto a coda e verticali dei più rinomati autori, costruiti con tutte le più recenti innovazioni e con meccaniche a doppio scappamento.

La Ditta suddetta avendo inoltre apposto laboratorio fornito dei migliori materiali inglesi e francesi, assume ed eseguisce qualsiasi genere di restauri di Piani ed Harmonium, così pure di Erard e Pleyel, garantendone la perfetta esecuzione e durata del lavoro. 2737

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Poinata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

G. D. STERNFELD
Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadina che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

L.A.

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

Adelaide si ricompose e si tolse dalle braccia il figlio. Alfredo si avvicinò quindi alla signora Pollender, negli occhi della quale spuntavano grosse lagrime. Essa prese con ambe le mani il capo del giovane ed impresse un caldo bacio sulla sua fronte. Egli le cadde davanti in ginocchio e nascose il suo viso nel di lei grembo. Per un istante il dolore faceva valere i suoi diritti: egli piangeva.....

— Nessun addio, Alfredo — disse la signora Pollender — chi sa che noi ci rivediamo ben presto! Dio sia con voi! Se tutto fosse andato come avrei desiderato io vi avrei dato il meglio che io mi abbia..... invece null'altro ho per voi che una materna benedizione!

Essa tacque e rialzò da terra Alfredo. — Ed ora..... siate un uomo.... e partite!

Egli si alzò e si avvicinò ad Anna la quale a sua volta sorse dalla panca sulla quale stava seduta. Essa non lo guardò, nessuna lagrima le spuntava sul ciglio, soltanto un profondo pallore le copriva il viso.

— Buona permanenza, Anna!
— Buon viaggio!

E questo fu tutto ciò che si dissero, essi che una volta si dicevano tante cose, essi che si confidavano tutti i pensieri del loro cuore. Era troppo breve questo addio dopo tanta vita passata assieme e per una sì lunga separazione!

Egli le porse la mano, essa vi depose la sua fredda, rigida, pesante: essa gelava in mezzo al sole. Egli aspettò per vedere se la fanciulla diresse ancora qualche cosa. Anna ritirò calma la sua mano e tacque. Fra loro tutto era finito. Anche Alfredo era incapace di parlare. Egli cadde muto sul petto del negro e questi lo comprese senza parole.

— L'ora è quasi passata! — osservò Pollender.

— Siate felici! — disse Adelaide ad Anna, e negli occhi le brillava un fiero rimprovero allorchè porse la mano alla fanciulla!

E partirono.
Anna rimase immobile appoggiata alla balaustrata, seguendo cogli occhi la barca che si allontanava, che diventava sempre più piccola, più invisibile..... ancora un piccolo punto... poi niente. Tutto era finito.

— Non vieni con noi? — le chiese la signora Pollender.

— Voglio chiudere la casa! — rispose Anna con voce secca e quasi dura.

— Come vuoi! — disse la madre e

si fece trascinare in casa da Frank. Nessuno abitava più la villa, e la fanciulla si accinse di andare a chiudere la casa.

Tutto era silenzio e deserto attorno ad Anna. Ad ogni passo essa credeva di riscontrare qualche viso conosciuto. Si fermò e tese l'orecchio: le pareva che qualcuno l'avesse chiamata per nome. Era il ronzio delle zanzare che le aveva fatto sembrare ciò. Più giù si apriva una porta. Chi poteva essere? Nessuno: era il vento! E poi tutto o tornò in silenzio. Là, dove si era aperta la porta, era la stanza che il fanciullo aveva abitata allorchè era infermo.

Ecco, quello era il letto accanto il quale essa gli aveva per tante ore fatto compagnia. Che cosa non era mai divenuto questo fanciullo debole e infermiccio? E tutto ciò per forza propria! Ecco, che cosa essa avrebbe dovuto dirgli prima di partire..... egli lo meritava!..... Ma come avrebbe potuto farlo? Egli si mostrò tanto freddo e sostenuto con lei; poteva essa fare il primo passo? No, no, mai! Eppure se non ci fosse stata quella sciocca storia di Vittorio, egli sarebbe ancora qui..... il suo vecchio Freddy!.....

Ma era egli partito davvero? Essa lo aveva veduto, lo sapeva, eppure pensava che ciò era impossibile. E cominciò a percorrere le stanze ed i corridoi della deserta casa, come se egli dovesse trovarsi nascosto in qual-

che luogo. — Alfredo! — gridava essa come se egli la potesse udire — Freddy! — Nessuno. — Alfredo è partito! le mormoravano all'orecchio le nude pareti — Freddy è partito, per sempre! — ripeteva una voce nel di lei cuore e come se avesse imparato soltanto allora a conoscerlo, essa diede un grido e cadde distesa davanti alla porta della casa.

Ma chi è questo essere che si avvicina adagio e quasi zoppicando, e che le passa sopra il capo senza che essa se ne avveda? La fanciulla si volse spaventata. Era il vecchio Pilade mezzo cieco, che Alfredo aveva lasciato indietro, e che da allora in avanti doveva rimanere presso i Pollender. La vista del fedele animale era per Anna un indescrivibile beneficio; vi era dunque ancora alcunchè di vivente in quella casa morta, qualcuno che sentiva e soffriva con lei, e dinanzi a lui essa non aveva bisogno di vergognarsi. Essa gettò le braccia al collo dell'animale, e le lagrime trovarono finalmente la loro uscita nei di lei occhi:

— Oh! mio povero vecchio cane abbandonato, tu hai giocato tante volte con noi..... e le lagrime le cadevano sempre più abbondanti. Pilade le leccava il viso ardente, e si accovacciò mesto accanto a lei. E questi due esseri abbandonati stettero così riuniti e silenziosi fino al cadere della notte.

— Vieni, Pilade! — disse finalmente

Anna asciugandosi le lagrime. — Vieni con me..... già egli non torna più! — E la cieca bestia la seguì con la testa bassa e colla coda fra le gambe, fermandosi e voltandosi ad ogni passo verso la casa, come se sperasse che il suo padrone lo richiamasse.

Anna chiuse la porta e girò la chiave nella serratura. La casa era chiusa, l'infanzia era passata e la fanciulla era diventata donna!

XXVIII.

Temprato nel fuoco!

La guerra colla Danimarca era cominciata. Nelle poche settimane, prima dello scoppio delle ostilità, Alfredo, associato ai Gioanniti, i quali avevano allora soli in mano la cura degli infermi, aveva organizzato coi propri mezzi una compagnia di infermieri. Essa si componeva di quindici portatori, tre medici, e di tutti gli utensili di fasciatura e di trasporto che egli aveva fatti fare secondo un modello da lui inventato. La piccola truppa fece miracoli, e dappertutto dove si facevano vedere i suoi uomini si vedeva spuntare sulle labbra impallidite di un morente un sorriso di speranza.

Alfredo stesso faceva l'impossibile. Giorno e notte egli stava o al tavolo delle operazioni o al letto di qualche infermo.

(Continua.)

Le inserzioni

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e

Le inserzioni

in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

I sottoscritti Figli Successori ed unici Eredi Universali del fu **Prof. Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo ultimo testamento del 20 aprile 1884) si permettono ricordarvi che loro soli vendono lo **Sciroppo depurativo** inventato dal Defunto loro Genitore e che da Lui prese il nome di

SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838, non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel Pubblico, diffidate di ogni circolare, lettera e annunci pubblicati da varii Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO, 12, Via Pandolfini, FIRENZE.

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacchè nè la Posta, nè le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, nè consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ai vostri devotissimi

ENRICO PAGLIANO (del fu Prof. Girolamo Pagliano)
PIETRO PAGLIANO

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava**, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2631)



HOGG, Farmacista, via Castiglione, 2, Parigi; solo proprietario.

OLIO DI HOGG

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO NATURALE

Per essere sicuri di avere il vero *Olio di Fegato di Merluzzo naturale* e puro chiedere l'OLIO di HOGG, che si vende unicamente in flaconi triangolari (modello depositato).

DEPOSITO NELLE PRINCIPALI FARMACIE.

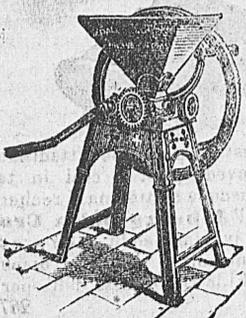
A. MANZONI e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

155

Deposito Macchine Agricoltura ed Industria

BALE & EDWARDS

18, Via S. Marco — MILANO — 18, Via S. Marco



Frangigrano a mano

La Ditta suddetta si fa un preciso dovere avvisare che oltre il grandioso assortimento di macchine di ogni genere che tiene in magazzino, ha stabilito di esporre al Concorso di Padova che avrà luogo dal 1 al 20 giugno una Collezione completa di macchine per la preparazione del foraggio nonchè la tanto acclamata Pressa-Fieno Pilter ponendola in azione.

Dietro richiesta si spediscono **Gratis** elenchi di qualsiasi macchina. 2743

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi
Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita
In ogni città d'Italia con Esportazione

Esposizione Indust. Italiana -- Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE Industriale Italiana di MILANO
1881

PREZZI

In Biciglia da Litro 2610
» » da mezzo Litro L. 3,50
» » 1,50

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre due ore e mezzo di magnifica strada con Tramway da Vicenza o da Tavernelle — Linea Torino-Milano-Venezia.

FONTI MINERALI FERRUGINOSE di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni

del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro enteriche.

Deposito in Padova nella farmacia chimica, **Pianeri Mauro**. 165

STABILIMENTO BALNEARIO — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore — Completa cura idroterapica — Fanghi marziali, ecc. Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal signor **A. Visentini**.